

Codice A1907A

D.D. 9 agosto 2023, n. 349

Accordo di programma tra il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Torino per la realizzazione di centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curricolare, professionalizzante e continua funzionali allo sviluppo dell'industria.....



ATTO DD 349/A1907A/2023

DEL 09/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

OGGETTO: Accordo di programma tra il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Torino per la realizzazione di centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curricolare, professionalizzante e continua funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio. Approvazione disciplinari attuativi e conseguenti registrazioni contabili in spesa per € 30.000.000,00 (cap. 217252 e 217253) Bilancio gestionale finanziario 2023/2025.

Premesso che:

Con D.G.R. n. 16-8581 del 22 marzo 2019 è stato approvato, in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 9 del 19/03/2019 "Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021, lo schema di accordo denominato "Accordo di programma tra il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Torino per la realizzazione di centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curricolare, professionalizzante e continua funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio" – sottoscritto dalle Parti nel marzo del 2019.

Tale Accordo prevede in particolare, che:

- il Politecnico di Torino realizzi proprie Strutture operanti in sinergia con il CIM4.0 nell'ambito dei Centri denominati sinteticamente e complessivamente Manufacturing Technology Center (MTC) e Centro per l'aerospazio ed insediarsi stabilmente nei luoghi ove costruirà le Strutture, su aree di proprietà o sulle quali eserciti diritti reali di godimento, con esclusione di diritti obbligatori di godimento dei beni immobili interessati, per una durata almeno trentennale;
- la Regione Piemonte si impegni a finanziare l'edificazione e/o ristrutturazione delle Strutture

edili del Politecnico di Torino mediante un contributo alla spesa per un ammontare che sarà definito in base ad un progetto, nella forma, almeno, dello studio di fattibilità prodotto dal Politecnico di Torino, fino ad un massimo di € 30.000.000,00 finalizzati alla progettazione, costruzione e/o ristrutturazione delle Strutture;

- la Camera di Commercio si impegna a concorrere finanziariamente alla realizzazione delle Strutture del Politecnico e alla riqualificazione dell'area su cui sorgeranno per un valore di € 500.000,00. Ulteriori eventuali interventi economici finalizzati anche a sostenere l'acquisizione di nuove apparecchiature e linee pilota per lo sviluppo della formazione, della ricerca e della innovazione di filiere produttive di specifico interesse.

Con successiva D.G.R. n. 22 dicembre 2021, n. 75-4443 si è approvato lo schema di Atto integrativo e modificativo dell'Accordo (sottoscritto dalle Parti nel gennaio 2022) che prevede, in particolare:

- la presentazione da parte del Politecnico di Torino di un progetto di costruzione (almeno al livello di progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi del Codice degli Appalti D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.) con l'identificazione delle aree individuate e relativo titolo di disponibilità, finalizzato a definire i costi delle opere e il relativo cronoprogramma di attuazione" entro i 12 mesi successivi a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto integrativo e modificativo dell'Accordo.(art. 3 comma 2 lettera A) punto d);
- di prendere atto della nota della Camera di Commercio di Torino n. 0099660/U del 05/08/2020 (prot. di ricevimento n. A19000/8487 del 05/08/2020), con la quale la stessa si impegna ad incrementare la propria partecipazione finanziaria portandola complessivamente ad € 5.000.000,00;
- l'adozione, con successivo provvedimento, del disciplinare attuativo con riferimento ai contenuti degli interventi, i costi ammissibili, la forma e l'entità dei contributi, i termini e le modalità di presentazione della proposta progettuale, modalità di attuazione dell'intervento e di erogazione dei contributi e di monitoraggio sull'esecuzione del progetto.

Dato atto con D.G.R. n. 49-6342 del 22 dicembre 2022, alla luce dello stato di avanzamento delle attività funzionali alla realizzazione dei due Centri, come riportato dal Politecnico di Torino in seno al Comitato di coordinamento e monitoraggio previsto dall'articolo 5 dell'Accordo, si è, in particolare:

- preso atto degli esiti espressi dal Comitato stesso ai sensi dei quali:

- per il Manufacturing Technology Center (MTCC) di c.so Settembrini, come variazione a quanto previsto dall'Accordo (articolo 3, comma 2, lettera A, punto d), si accoglie la documentazione presentata dal Politecnico nella forma di uno studio di pre-fattibilità ritenendolo completo di tutti gli elementi tecnici, economici e temporali di esecuzione, che garantiscono la configurazione dell'intervento nella misura attesa, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione del progetto di fattibilità, a seguito di verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dall'Accordo;

- per il Centro sull'aerospazio di c.so Marche, come variazione a quanto previsto dall'Accordo (articolo 3, comma 2, lettera A, punto d), si accoglie la proroga del termine per la presentazione del progetto di fattibilità (o pre-fattibilità ove completo degli elementi necessari con particolare riguardo a elementi architettonici, tempi e costi degli interventi) demandando alla Direzione Competitività la definizione del suddetto termine, sulla base degli esiti delle indagini preliminari riferiti alle analisi ambientali ed acustiche necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni urbanistiche. Il termine non dovrà andare oltre il 31/12/2023 dovendo comunque essere compatibile con i tempi fissati dal PNRR che contribuisce a complementare in modo significativo alla realizzazione dell'infrastruttura.

Preso atto dell'attuale stato di avanzamento delle attività necessarie alla realizzazione dei due centri, ed in particolare:

- per il Manufacturing Technology Center sito presso C.so Settembrini (Torino):

- dell'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino, in data 30 giugno 2022, all'acquisto dell'area con riferimento al compendio immobiliare " Lotto UMI A3 Competence - Zona A sito in Torino - Area Mirafiori, avvenuto in data 19 luglio 2022 mediante Atto di acquisto Repertorio n. 82.558, Raccolta n. 16.468, registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
- dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della pre-fattibilità del progetto di infrastrutturazione (Lotto 0) e di costruzione del primo gruppo dei corpi di fabbrica (Lotto 1) con delibera del 30/11/2022, come da nota prot. n. 13534/A19000 del 2.12.22;
- è stato quantificato l'importo complessivo dell'intera opera pari ad € 74.987.977,84, come esplicitato nel progetto di pre-fattibilità di cui al punto precedente, e contestualmente sono state individuate le fonti di finanziamento pubbliche complessive e relativo ammontare, tra cui sono state individuate le fonti di finanziamento pubbliche complessive e relativo ammontare, tra cui:
 - per un massimo di euro 15 Milioni a carico della Regione Piemonte;
 - per un massimo di euro 2,5 Milioni a carico della Camera di Commercio di Torino;
 - per un massimo di euro 20 milioni a carico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE);

- per il Centro per l'aerospazio sito presso C.so Marche (Torino):

- dell'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino in data 21/12/2022 a procedere alla stipula dell'atto di cessione del titolo di disponibilità dell'area oggetto di intervento da Leonardo Spa al Politecnico di Torino;
- della sottoscrizione tra le parti in data 22/12/2022 dell'atto di cessione del titolo di disponibilità dell'area in oggetto, con atto Repertorio n. 83.913 Raccolta n. 17.079, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Torino il 2/1/2023 al n. 45 serie 1T;
- dell'individuazione delle fonti di finanziamento pubbliche complessive e relativo ammontare, tra cui:
 - per un massimo di euro 15 Milioni a carico della Regione Piemonte ed Euro;
 - per un massimo di euro 2,5 Milioni a carico della Camera di Commercio di Torino.

Valutato che la Regione:

- ha investito, in particolare nell'ambito della Programmazione 2014-2020, rilevanti risorse in iniziative per attività di ricerca e sviluppo, costituzione di infrastrutture e trasferimento tecnologico del tutto pertinenti con le attività inerenti il Competence Center piemontese. A questo sforzo si aggiungono, inoltre, rilevanti incentivi del MISE per Accordi per l'Innovazione sul territorio piemontese inerenti azioni in sinergia con la Regione Piemonte per il cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo avanzati di significativa rilevanza industriale ed economica in favore di beneficiari del territorio impegnati in attività di R&S con ricadute a livello anche nazionale;

- mostra grande interesse a una azione finalizzata alla realizzazione di Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e di quella legata all'aerospazio, in considerazione delle rilevanti ricadute attese sul territorio regionale, in termini di crescita di competitività in favore delle imprese piemontesi operanti nei settori interessati dall'iniziativa nel suo complesso ed in considerazione, altresì, dell'opportunità di futuro accesso ai Centri per le imprese che intendono giovare della presenza di spazi e laboratori per la ricerca;

- considera la realizzazione delle infrastrutture in oggetto, al servizio del sistema industriale e manifatturiero piemontese, un'opportunità da perseguire per rafforzare le prerogative del territorio piemontese e costituire poli di competenze innovative e motivo di attrattività anche a livello extraregionale.

Dato atto che il Politecnico di di Torino:

- assumerà in capo a sé la responsabilità dell'attuazione e la gestione di tali strutture;
- destinerà e garantirà l'accessibilità degli spazi per ospitare imprese che intendono giovare della presenza dei due centri di ricerca inter e trans-disciplinare per sviluppare nuove strategie di ricerca e sviluppo nelle aree scientifiche individuate nei due siti;
- perseguirà le finalità correlate all'iniziativa in funzione del proprio ruolo di organismo di ricerca pubblico, mediante un complesso programma di attività di natura non economica ricadenti in ambiti meramente istituzionali dell'ente quali, in sintesi, attività di formazione e qualificazione delle risorse umane, attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione anche nell'ambito della R&S collaborativa, l'ampia diffusione dei risultati della ricerca attraverso l'insegnamento e le pubblicazioni.

Dato, infine, atto che Camera di Commercio, per la realizzazione degli interventi sopra citati, ha ritenuto quanto previsto nei disciplinari oggetto del presente provvedimento compatibile con le proprie esigenze e modalità di finanziamento e che la gestione del cofinanziamento possa avvenire con le medesime regole e vincoli individuati con i disciplinari medesimi fatta eccezione per le modalità di erogazione del proprio contributo che avverrà con le modalità concordate tra Camera di Commercio e Politecnico di Torino.

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare, in esecuzione della D.G.R. n. 22 dicembre 2021, i due distinti disciplinari attuativi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1 per la realizzazione del "Manufacturing Technology Center (MTC)", Allegato 2 per la realizzazione del "Centro per l'aerospazio"), in considerazione delle diverse caratteristiche relativamente alle tempistiche di progettazione e realizzazione degli interventi ed alle peculiarità tecnico economiche dei singoli interventi;
- dare atto che il finanziamento per la realizzazione degli interventi sopra citati è previsto complessivamente in euro 30.000.000,00 a favore del Politecnico di Torino in veste di soggetto responsabile / attuatore dell'intervento;
- dare atto che le spese sostenute dal Politecnico di Torino dovranno essere prioritariamente destinate alla copertura del finanziamento sopra esposto, secondo le modalità stabilite dai disciplinari approvati con il presente atto;
- dare atto che tale ammontare di finanziamento, secondo l'iter definito nei Disciplinari sopra richiamati, potrà essere rideterminato, in ogni caso senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte, nelle fasi attuative successive, inerenti all'approvazione del progetto esecutivo, l'espletamento della gara d'appalto e la sua realizzazione e conclusione;
- prendere atto che la Camera di Commercio, per la realizzazione degli interventi sopra citati, ha ritenuto quanto previsto nei disciplinari oggetto del presente provvedimento compatibile con le proprie esigenze e modalità di finanziamento e che la gestione del cofinanziamento possa avvenire con le medesime regole e vincoli individuati con i disciplinari medesimi fatta eccezione per le modalità di erogazione del proprio contributo che avverrà con le modalità concordate tra Camera di Commercio e Politecnico di Torino.

Dato atto che:

- il presente provvedimento trova copertura, per euro 30.000.000,00 ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 9 del 19/03/2019, nell'ambito della missione 14 programma 1403 a valere sui cap. 217252 e 217253 annualità 2023- 2025 del Bilancio gestionale finanziario 2023/2025

- al fine di dare copertura allo stanziamento previsto dai due disciplinari occorre pertanto:

- prenotare la somma di 30.000.000,00 Euro a favore del Politecnico di Torino (P.I. 00518460019 - cod. Ben. 75969) a valere sulla Missione 14 Programma 1403 PdC finanziario U.2.03.01.02.008 spesa NON ricorrente cap. 217252 e 217253 del Bilancio gestionale finanziario 2023/2025, secondo la seguente ripartizione:
 - euro 19.000.000,00 a valere sul cap. 217253/2023;
 - euro 11.000.000,00 a valere sul cap. 217252/2025;

- la quota iscritta a valere sul cap. 217253 è vincolata ad avanzo in ragione della Legge regionale 14/2023 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme prenotate con il presente provvedimento si ipotizzano esigibili negli esercizi 2023 e 2025;

- l'impegno delle risorse sopra prenotate è subordinato, alla luce di quanto stabilito con i disciplinari oggetto del presente provvedimento, alla valutazione positiva dei Progetti di realizzazione edile del Manufacturing Technology Center e del Centro per l'aerospazio che saranno presentati dal politecnico di Torino entro e non oltre il 31.10.2023.

Visti i capitoli n. 217253-217252, che presentano la necessaria disponibilità e assicurano la suddetta coerenza in quanto il quinto livello del piano dei conti finanziario U.2.03.01.02.008 Contributi agli investimenti a Università è coerente con la natura economica dell'impegno da assumere per l'attuazione dei disciplinari oggetto della presente determinazione.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

per tutto quanto premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- l'art. 17 l.f. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante "Norme sul procedimento amministrativo e

disposizioni in materia di semplificazione";

- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il d.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la L.R. 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- " Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023- 2025";
- la D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023".;

determina

- di approvare, in esecuzione della D.G.R. n. 22 dicembre 2021, i due distinti disciplinari attuativi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1 per la realizzazione del "Manufacturing Technology Center (MTC)", Allegato 2 per la realizzazione del

“Centro per l’aerospazio”), in considerazione delle diverse caratteristiche relativamente alle tempistiche di progettazione e realizzazione degli interventi, ed alle peculiarità tecnico economiche dei singoli interventi;

- di dare atto che il finanziamento per la realizzazione degli interventi denominati “Manufacturing Technology Center (MTC)” e “Centro per l’aerospazio” è previsto complessivamente in euro 30.000.000,00 a favore del Politecnico di Torino in veste di soggetto responsabile / attuatore dell’intervento;

- di dare atto del cofinanziamento da parte di Camera di Commercio per la realizzazione degli interventi sopra citati, e che la gestione di tale cofinanziamento avverrà con le medesime regole e vincoli individuati con i disciplinari medesimi fatta eccezione per le modalità di erogazione del proprio contributo che avverrà con le modalità concordate tra Camera di Commercio e Politecnico di Torino;

- di dare atto che:

- le spese sostenute dal Politecnico di Torino, in qualità di soggetto attuatore e gestore degli interventi, dovranno essere prioritariamente destinate alla copertura del finanziamento sopra esposto, secondo le modalità stabilite dai disciplinari approvati con il presente atto;
- il Politecnico di Torino, destinerà e garantirà l’accessibilità degli spazi per ospitare imprese che intendono giovare della presenza dei due centri di ricerca inter e trans disciplinare per sviluppare le loro strategie di ricerca e sviluppo nelle aree scientifiche individuate nei due siti;

- di prenotare la somma di 30.000.000,00 Euro a favore del Politecnico di Torino (P.I. 00518460019 - cod. Ben. 75969) a valere sulla Missione 14 Programma 1403 PdC finanziario U.2.03.01.02.008 spesa NON ricorrente cap. 217252 e 217253 del Bilancio gestionale finanziario 2023/2025, secondo la seguente ripartizione:

- euro 19.000.000,00 a valere sul cap. 217253/2023;
- euro 11.000.000,00 a valere sul cap. 217252/2025;

- di dare atto che la quota iscritta a valere sul cap. 217253 è vincolata ad avanzo in ragione della Legge regionale 14/2023 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

- di dare atto che

- le transazioni elementari dei citati impegni sono riportate nell’Appendice A “Elenco registrazioni contabili” della presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa.
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- la spesa disposta dal presente provvedimento non è soggetta alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della L.13/08/2010, n. 136;

- di dare altresì atto che l’impegno delle risorse sopra prenotate è subordinato, alla luce di quanto stabilito con i disciplinari oggetto del presente provvedimento, alla valutazione positiva dei Progetti di realizzazione edile del Manufacturing Technology Center e del Centro per l’aerospazio che saranno presentati dal politecnico di Torino entro e non oltre il 31.10.2023 e alla contestuale concessione del contributo;



La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell’art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 sul sito di Regione

Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio,
ricerca e innovazione)
Firmato digitalmente da Giovanni Amateis

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Disciplinare_attuativo_per_la_realizzazione_del_Manufacturing_Technology_Center_(
MTC).pdf 
2. Disciplinare_attuativo_per_la_realizzazione_del_Centro_per_l'aerospazio.pdf 

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Accordo di programma tra il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Torino per la realizzazione di centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curricolare, professionalizzante e continua funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio

DISCIPLINARE ATTUATIVO

MANUFACTURING TECHNOLOGY CENTER MTCC

DISCIPLINARE ATTUATIVO

Indice generale	
1. OGGETTO E FINALITÀ DEL DISCIPLINARE.....	3
2. SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO.....	4
3. RISORSE FINANZIARIE.....	5
4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL' INTERVENTO.....	5
5. COSTI AMMISSIBILI.....	5
6. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI.....	6
7. OBBLIGHI AGGIUNTIVI PER IL POLITECNICO DI TORINO.....	6
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	6
9. ESAME TECNICO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO.....	7
10. TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO.....	7
11. MODALITÀ DI GESTIONE DELL'INTERVENTO.....	7
12. REGOLE PER L'AGGIUDICAZIONE DI FORNITURE DI BENI, DI APPALTI DI LAVORI E DI SERVIZI.....	7
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	8
14. POLIZZA FIDEJUSSORIA.....	8
15. STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA, MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE VERIFICA FINALE.....	9
16. VARIANTI.....	10
17. PROROGHE.....	10
18. CONTROLLI E VERIFICHE SULL' ATTUAZIONE.....	10
19. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	11
20. MONITORAGGIO.....	11
21. COMITATO DI COORDINAMENTO E MONITORAGGIO.....	11
22. PUBBLICIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	12
23. DISPOSIZIONI FINALI.....	12

DENOMINAZIONE INTERVENTO

Realizzazione del Centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curricolare, professionalizzante e continua funzionale allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 denominato "Manufacturing Technology center" (MTC).

Nello specifico l'intervento oggetto del presente disciplinare riguarda il Centro presso l'area di Corso Settembrini, Torino, denominato "Manufacturing Technology center".

RIFERIMENTI NORMATIVI

- l'art. 12 della legge regionale n. 9 del 19/03/2019 che "promuove la realizzazione di un centro denominato "Manufacturing Technology Competence Center (MTCC)" per il trasferimento tecnologico e l'innovazione dal sistema della ricerca al sistema produttivo destinato a ospitare infrastrutture di ricerca, attività di ricerca collaborativa tra imprese e centri di ricerca, dimostratori tecnologici, formazione professionalizzante e continua e altre iniziative connesse nonché di un centro denominato Piattaforma aerospazio destinato a ospitare analoghe attività e iniziative rivolte alle imprese, in particolare piccole e medie imprese, del settore aerospazio."
- la Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020, di cui alla D.G.R. n. 18-3641 del 18/07/2016, ha costituito il riferimento ai settori/ambiti di intervento delle politiche regionali per l'innovazione e la ricerca;
- la Strategia di specializzazione regionale (S3) che inaugura la nuova cornice di riferimento relativa al ciclo di programmazione 2021/2027 (D.G.R. di approvazione n. 43-4315 del 10 dicembre 2021) costituisce il rinnovato strumento di riferimento per la politica regionale di ricerca e innovazione e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione, prevedendo componenti trasversali e Sistemi Prioritari dell'Innovazione
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2019, n. 16-8581, in attuazione dell'art. 12 della Legge sopra esplicitata, ha approvato lo schema di Accordo con il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, il Comune di Torino e la CCIAA di Torino per la realizzazione di Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 75-4443 ha approvato lo schema di Atto integrativo e modificativo dell'Accordo, di cui alla D.G.R. n. 16-8581/2019 con riferimento al termine di durata, al termine per la presentazione da parte del Politecnico di Torino del progetto di costruzione e del quadro finanziario complessivo con integrazione della quota di partecipazione finanziaria all'iniziativa da parte della Camera di Commercio di Torino;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2022, n. 49-6342 ha preso atto degli esiti espressi dal Comitato di coordinamento e monitoraggio, previsto dall'articolo 5 dell'Accordo stesso, con riferimento, in particolare, per il Manufacturing Technology Center (MTCC) di c.so Settembrini, all'accoglimento della documentazione presentata dal Politecnico nella forma di uno studio di prefattibilità, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione del progetto a seguito di verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dall'Accordo;
- la Legge regionale n. 34 del 22 novembre 2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive", in particolare l'art. 3, sostiene lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici, promuovendo con particolare riguardo alle PMI:
 - l'innovazione tecnologica e produttiva, commerciale e di mercato organizzativa e gestionale delle imprese;
 - la ricerca di base e industriale, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico;
 - la predisposizione di infrastrutture di servizio al sistema produttivo.
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 aprile 2019 ha riconosciuto il territorio del Sistema Locale del Lavoro di Torino, ricomprensivo n. 112 Comuni, quale "area di crisi industriale complessa" ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del citato decreto-legge 83/2012 ed ha previsto la costituzione del Gruppo di Coordinamento e Controllo che in data 30 giugno 2021 ha approvato i contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI);
- l'Accordo di Programma, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 29 - 3387 del 14 giugno 2021 e sottoscritto in data 7 dicembre 2021 tra Ministero dello sviluppo economico, ANPAL, Regione Piemonte, Comune di Torino, ICE e Invitalia S.p.A. ha stabilito gli obiettivi del suddetto

Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Torino, prevedendo, in particolare, l'impegno economico della Regione Piemonte pari a 30 milioni complessivi per il sostegno delle attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico attraverso la creazione degli Hub Automotive e Aerospazio, con riferimento all'iniziativa oggetto dell'Accordo per la realizzazione di Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio (DGR 22 marzo 2019, n. 16-8581).

- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, in legge 23 luglio 2021 n. 106, e, in particolare, l'art. 62 del rubricato "*Polo di eccellenza per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel settore Automotive nell'area di crisi industriale complessa di Torino*", di modifica del citato art 49 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale il Politecnico di Torino è stato identificato quale coordinatore del Centro di ricerca e, per l'effetto, è individuato come beneficiario delle risorse pari a 20 milioni di euro;
- l' "*Accordo di Collaborazione per la costituzione di un polo di eccellenza per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico nel settore Automotive nell'area di crisi industriale complessa di Torino*" sottoscritto dal Politecnico di Torino e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per la Riconversione Industriale e le Grandi Filiere Produttive (MIMIT – DGRIGFP) in data 5 dicembre 2022, che disciplina la realizzazione del Polo definendo i criteri, le modalità e i tempi di attuazione dell'intervento per la realizzazione del Polo medesimo, definendo altresì l'impegno, da parte di MIMIT- DGRIGFP, a corrispondere al Politecnico gli importi del piano complessivo di finanziamento fino ad un totale di 20 milioni di euro.

1. OGGETTO E FINALITÀ DEL DISCIPLINARE

Con il progetto per la realizzazione del centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curricolare, professionalizzante e continua funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 denominato Manufacturing Technology center (MTC), le principali istituzioni coinvolte nel governo dello sviluppo economico e industriale del territorio, ed in particolare la Regione Piemonte e il Politecnico di Torino, mirano alla realizzazione di una infrastruttura in uno degli ambiti di storica eccellenza e di attuale forte interesse strategico per il territorio piemontese e la sua industria con particolare attenzione alle PMI, in coerenza con la "Strategia di Specializzazione Intelligente" nazionale e regionale.

Nel quadro delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, la Regione Piemonte ha supportato lo sviluppo di programmi connessi alla Ricerca e Sviluppo, in particolare, su Azioni incentrate sui temi della Fabbrica Intelligente - *I.1.b.2.2. Piattaforma Tecnologica Regionale*, sui temi sviluppo delle tecnologie di manifattura evoluta nei rispettivi ambiti di specializzazione (ICT, mecatronica, green chemistry e materiali avanzati, clean technologies, biomedicale, tessile, agrifood) - *I.1.b.1.2. Poli di Innovazione regionali*, su grandi infrastrutture di ricerca pubbliche, aperte alle imprese di cui almeno 9 specializzate sulla manifattura evoluta - *I.1.a.5.1. Infrastrutture di Ricerca*, su grandi progetti, anche di portata nazionale, per l'industrializzazione dei risultati della ricerca sui temi della manifattura evoluta da parte di medie e grandi imprese del territorio (in buona parte appartenenti ai settori dell'automotive e dell'aerospazio) - *I.1.b.1.1. IR2*.

Anche il nuovo Programma regionale di interventi a valere su fondi di sviluppo europei, di cui alla DGR 41-5898 del 28 ottobre 2022, in risposta ai fabbisogni del territorio e del sistema produttivo e linea con gli indirizzi programmatici regionali, mira a rispondere, in particolare, alla sfida di rilanciare la competitività del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo di ecosistemi nei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti mediante l'Obiettivo strategico "RSI, competitività e transizione digitale".

Il Politecnico di Torino e l'Università di Torino, in qualità di principali attori della ricerca pubblica del territorio piemontese fortemente coinvolti nelle politiche e strategie della Regione Piemonte per la competitività e innovazione del sistema produttivo, perseguono concretamente politiche in favore del progresso del Paese e del bacino territoriale di riferimento mediante propri Piani Strategici e attraverso la creazione congiunta di centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico focalizzati su temi strategici

per il territorio piemontese e la sua industria; i suddetti Atenei intendono pertanto generare e sostenere tali processi di sviluppo e innovazione fondati sulla conoscenza, attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e al trasferimento della conoscenza sul territorio.

In particolare, il Politecnico di Torino si è assunto il ruolo di guida primaria dell'iniziativa legata al Centro di competenza piemontese COMPETENCE INDUSTRY MANUFACTURING 4.0 (CIM 4.0), focalizzato sull'Advanced Manufacturing nei settori automotive e aerospazio; l'attuale polo di riferimento nazionale per il trasferimento tecnologico e per la diffusione di competenze legate all'industria manifatturiera e di servizi è il risultato di un progetto proposto in risposta al bando per la costituzione di Centri di competenza ad alta specializzazione previsti dal Piano nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico per il piano Industria 4.0 e ed include, ad oggi, oltre al Politecnico e all'Università di Torino, 22 aziende private.

Le attività del CIM 4.0 risultano strettamente correlate con gli asset strategici di sviluppo del territorio ed in particolare con la Strategia di Sviluppo Intelligente regionale, sia a valere sulla programmazione 14-20 che sulla attuale, con focus sulla componente trasversale della transizione digitale applicata ai sistemi prioritari dell'innovazione quali mobilità, aerospazio, manifattura avanzata, (con possibili applicazioni anche nei sistemi delle tecnologie verdi, food e Salute), attraverso tecnologie chiave come l'elettronica, i nuovi materiali, le nanotecnologie e i sistemi avanzati di produzione.

Obiettivo dell'iniziativa oggetto del presente Disciplinare è quello porre le condizioni per lo sviluppo e le ricadute sul sistema economico e produttivo piemontese delle attività di ricerca e delle innovazioni tecnologiche prodotte, in particolare sulle imprese dei settori di riferimento, con specifico riguardo all'aumento della loro competitività e dei conseguenti livelli occupazionali, promuovendo l'insediamento di imprese significative nelle zone limitrofe alle Strutture oggetto dell'intervento. In particolare, si prevede la realizzazione di Strutture del Politecnico di Torino funzionali all'insediamento, in zone limitrofe, di aziende del settore della manifattura avanzata (progetto "Manufacturing Technology Centre – MTC"), come centro integrato per attività di innovazione e trasferimento tecnologico nell'ambito del paradigma di Industria 4.0, attraverso azioni sinergiche di formazione curricolare, continua e professionalizzante, ricerca, trasferimento tecnologico, innovazione e servizio alle imprese, anche mediante incubazione di start-up e insediamento di altri centri di ricerca e di piccole, medie e grandi imprese.

Tale finalità complessiva sarà perseguita dal Politecnico di Torino, in funzione del proprio ruolo di organismo di ricerca pubblico, mediante un complesso programma di attività di natura non economica ricadenti in ambiti meramente istituzionali dell'ente quali, in sintesi, attività di formazione e qualificazione delle risorse umane, attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione anche nell'ambito della R&S collaborativa, l'ampia diffusione dei risultati della ricerca attraverso l'insegnamento e le pubblicazioni.

Perseguendo l'obiettivo di attuare, in misura agevole ed efficace, interventi volti a fronteggiare l'urgenza della transizione complessiva del sistema economico e produttivo, in particolare delle PMI, riconducendo il supporto pubblico ad ambiti di programmazione unitaria ed integrata idonei a produrre effetti anche a beneficio del sistema economico-produttivo regionale, la nuova struttura complessiva si candida a diventare il punto di riferimento nel settore della manifattura avanzata e dell'Industria 4.0 anche per le pubbliche amministrazioni che intendano accrescere le proprie competenze tecniche e sostenere la domanda pubblica di prodotti innovativi.

2. SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO

Il soggetto beneficiario del finanziamento è il Politecnico di Torino che esercita il pieno diritto di proprietà sull'area. Tale diritto deriva dall'atto Rep. n. 82.558 Raccolta n. 16.468, Registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Torino il 28/7/2022 al n. 39312 serie 1T, tra "TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A." e "Politecnico di Torino" sottoscritto in data 19.07.2022 (Notaio Francesco Pene Vidari).

3. RISORSE FINANZIARIE

Per l'attuazione del presente disciplinare è prevista una dotazione finanziaria pari a € 15.000.000,00.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento programmato, al fine di conseguire le finalità del presente disciplinare, dovrà inserirsi nell'ambito territoriale della struttura del "Manufacturing Technology center" (MTC)" e dovrà:

- armonizzarsi con il disegno urbanistico e architettonico dei volumi edilizi già realizzati;
- essere adeguatamente dotato in termini di infrastrutture (incluse quelle telematiche) e di reti e sistemi di accesso e di mobilità, esistenti o in progetto.
- avere una equilibrata distribuzione delle volumetrie edilizie;
- presentare sistemi costruttivi innovativi per migliorare la qualità architettonica e l'efficienza energetica;

Il Politecnico di Torino sarà tenuto, qualora nell'area oggetto degli interventi di recupero siano presenti abbandoni di rifiuti, ad avviare gli stessi a smaltimento, fermo restando prioritariamente il rispetto del principio "chi inquina paga". Fanno eccezione gli interventi a carattere imprevisto quali la "bonifica di tipo bellico".

5. COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi relativi a:

1. interventi di recupero urbanistico e riqualificazione dell'area;
2. interventi di ristrutturazione, adeguamento, demolizione (con rimozione del materiale di demolizione secondo le norme vigenti) costruzione e/o ricostruzione degli edifici;
3. progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e di impatto ambientale, spese di collaudo, ed altre spese tecniche (nella misura massima del 10% rispetto al costo totale ammissibile del finanziamento);
4. realizzazione di opere di urbanizzazione primaria;
5. realizzazione di specifiche dotazioni tecnico-infrastrutturali;
6. costi per l'acquisto dell'area (nella misura massima del 10% rispetto al costo totale ammissibile del finanziamento);
7. I.V.A., solo nel caso l'imposta non sia recuperabile;
8. fidejussione per eventuale richiesta di anticipazione contributo.

Non sono ammissibili, in particolare, i seguenti costi:

1. spese per interventi di bonifica diversi dalla "bonifica di tipo bellico";
2. spese per interventi aggiuntivi (impredvidi, varianti, migllorie, ecc..) che non siano preventivamente autorizzate dalla Regione;
3. costi sostenuti internamente all'ente quali ad esempio "incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016" e ss.mm.ii e attività di supporto;
4. IVA, ove non sia realmente e definitivamente sostenuta dal Politecnico di Torino e sia recuperabile;
5. spese non adeguatamente documentate da parte del Politecnico di Torino;
6. le riserve ed eventuali spese legali connesse a eventuali controversie;
7. interessi moratori per ritardo di pagamenti ed eventuali interessi debitori per accensioni mutui/fidi.

Le spese eventualmente sostenute da soggetti terzi e successivamente rimborsate dal Politecnico di Torino saranno ammissibili previa verifica della loro ammissibilità ai sensi del presente disciplinare.

Le spese relative all'intervento e sostenute a partire dalla data di pubblicazione della legge regionale n. 9 del 19 marzo 2019 e sino al 31 dicembre 2025, in coerenza con la disponibilità del Bilancio gestionale finanziario 2023/2025, salvo proroga, possono essere ammesse a contributo purché conformi alle tipologie di intervento ed ai costi ammissibili previsti dal disciplinare, ferma restando la corretta applicazione delle normative nazionali e comunitarie in materia di appalti di lavori, forniture, e servizi di cui al successivo articolo 12.

6. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Il contributo pubblico previsto dal presente disciplinare verrà erogato a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili, per un massimo di 15 ML €, e con le modalità previste dal successivo articolo 13.

7. OBBLIGHI AGGIUNTIVI PER IL POLITECNICO DI TORINO

Fermi restando gli altri obblighi previsti dal presente disciplinare, dal provvedimento di ammissione a contributo e dalla normativa nazionale e comunitaria, Politecnico di Torino:

- nei cinque anni successivi all'ultimazione dell'intervento non può modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
- è tenuto a trascrivere sui registri immobiliari un vincolo quinquennale di destinazione d'uso sugli immobili oggetto dell'intervento che fruisce del contributo previsto dal presente disciplinare;
- entro i cinque anni successivi all'ultimazione dell'intervento, potrà cedere tali beni a terzi solo previa autorizzazione dalla Regione, fermo restando il mantenimento della destinazione che ne ha motivato l'ammissione a contributo o una destinazione comunque compatibile con le prescrizioni del presente disciplinare e a condizione che il cambio di proprietà dell'infrastruttura non procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio ne viene comunque data comunicazione alla Regione.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni potrà comportare la revoca del contributo concesso ed il recupero degli importi indebitamente percepiti.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La presentazione della domanda di finanziamento dovrà avvenire entro il 31.10.2023 e dovrà essere inoltrata alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione.

L'attività di istruttoria della domanda ai fini dell'ammissione a contributo viene effettuata entro 45 giorni a partire dalla data di presentazione della stessa.

La domanda di ammissione a finanziamento deve essere redatta utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente disciplinare (Allegato 1), compilato in ogni parte ed inviato tramite PEC all'indirizzo: universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it

Alla domanda di contributo (Allegato 1) dovrà essere allegata la ulteriore seguente documentazione:

- a) copia degli elaborati progettuali nella forma minima dello studio di fattibilità tecnico-economica;
- b) atto di impegno o altra modalità formale e sottoscritta dal Politecnico di Torino a portare ad ultimazione i lavori di realizzazione dell'opera e la sua finale messa in funzione intervenendo con mezzi propri e altre forme di finanziamento per le parti non coperte dal finanziamento da parte della Regione Piemonte;
- c) delibera (o altro atto equivalente) dell'organo competente di approvazione o presa d'atto degli elaborati progettuali;
- d) certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto, rilasciato dal Comune competente o eventuale dichiarazione sostitutiva attestante l'iter procedurale in corso finalizzato all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
- e) conto economico aggiornato del progetto inclusa una descrizione degli elementi atti a verificare la sostenibilità economico-finanziaria e la gestione ordinaria nel tempo;
- f) cronoprogramma di realizzazione dell'intervento (progettazioni, acquisizioni autorizzazioni e simili, procedure di affidamento lavori/servizi/forniture, avvio lavori, stati di avanzamento lavori, fine lavori e collaudo) con relativo profilo di avanzamento spese;
- g) eventuale documentazione integrativa ove ritenuta necessaria dal Politecnico di Torino;
- h) comunicazione del CUP di progetto e/o del CUP relativo al lotto finanziato dalla Regione Piemonte.

La documentazione presentata dal Politecnico di Torino non è integrabile in momenti successivi, salvo eventuali ulteriori richieste formulate dalle strutture regionali competenti.

Le attestazioni rese in autocertificazione saranno soggette al controllo da parte dell'Amministrazione regionale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

9. ESAME TECNICO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

L'esame della domanda di finanziamento viene effettuata, dagli uffici della Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione.

Si provvederà alla verifica dei *requisiti* della domanda, che riguardano:

- l'inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal disciplinare;
- tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le finalità di cui all'Accordo sopra citato e con le prescrizioni del presente disciplinare;
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerenti con le finalità di cui all'Accordo sopra citato;
- compatibilità dell'intervento con eventuali limitazioni oggettive imposte dal presente disciplinare;

10. TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Nel caso in cui la domanda non superi positivamente tale valutazione, la Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, né dà comunicazione per il tramite di un preavviso di non ammissione, consentendo la presentazione di eventuali controdeduzioni da parte del beneficiario nel termine di 15 giorni. Concluso tale termine, la Regione si riserva di valutare l'adozione di eventuale provvedimento motivato di non ammissione a contributo.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda positivamente la Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione adotta il provvedimento di ammissione al finanziamento.

L'attività di istruttoria della domanda e di valutazione della proposta progettuale ai fini dell'ammissione a contributo viene conclusa entro 45 giorni.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DELL'INTERVENTO

Le modalità ed i termini di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento sono disciplinati dal presente disciplinare. Eventuali altre indicazioni e prescrizioni saranno individuate nel provvedimento di ammissione a finanziamento.

Il Politecnico di Torino è tenuto in ogni caso, a:

- comunicare la data di avvio dei lavori;
- fornire i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento ed informare tempestivamente, per il tramite del "Comitato di coordinamento e monitoraggio" di cui all'art. 5 dell'Accordo, la Direzione Regionale competente sulle eventuali criticità emerse in fase di attuazione dell'intervento;
- partecipare ai tavoli tecnici che la Direzione regionale competente potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento procedurale dell'intervento;
- assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi convenuti e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- garantire la gestione dell'intervento coerentemente con gli obiettivi previsti dal progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale e con la destinazione e specifica distinta attribuzione delle ulteriori fonti di finanziamento pubbliche complementari individuate relative all'intervento finanziato e segnatamente Euro 2,5 ML€ a carico della Camera di Commercio di Torino (nell'ambito dell'Accordo di programma alla base del presente disciplinare) e con Euro 20 ML€ a carico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (nell'ambito dell' "Accordo di Collaborazione per la costituzione di un polo di eccellenza per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico nel settore Automotive nell'area di crisi industriale complessa di Torino" sottoscritto dal Politecnico di Torino e dal MIMIT – DGRIGFP in data 5 dicembre 2022);
- cooperare per l'effettuazione delle attività di monitoraggio e di sorveglianza in itinere ed ex post dell'intervento;
- comunicare la data effettiva di "fine lavori" e di conclusione positiva delle procedure di collaudo, inviando la documentazione finale secondo le prescrizioni del presente disciplinare;
- assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate;

12. REGOLE PER L'AGGIUDICAZIONE DI FORNITURE DI BENI, DI APPALTI DI LAVORI E DI SERVIZI

Anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a contributo, il Politecnico di Torino, applica la normativa in materia di contratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. In caso di difformità della normativa nazionale dalle citate Direttive comunitarie si applicano le disposizioni comunitarie.

La mancata osservanza delle prescrizioni richiamate dal presente articolo costituisce causa di rideterminazione del finanziamento, in conformità con la normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti.

Il controllo sulla corretta applicazione della suddetta normativa è in capo alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Monitoraggio, valutazioni e controlli.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le richieste di erogazione del contributo dovranno essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale.

La Regione provvede all'erogazione del contributo a fondo perduto – nella misura stabilita al precedente articolo 3 – con le modalità seguenti:

- Erogazione contributo Regione Piemonte:

1. primo acconto pari a 9,5 ML€ a seguito della comunicazione di avvio lavori - da parte del Politecnico di Torino - dietro presentazione della rendicontazione di una spesa minima sostenuta pari ad almeno 2 ML€ e di una polizza fidejussoria (come previsto dal paragrafo 14 del presente disciplinare) di importo pari alla differenza tra la quota di contributo erogata a titolo di anticipazione e l'ammontare della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile da parte del Settore competente;
2. secondo acconto da richiedere a partire dal 2025 pari a 4 ML€ a fronte di spese rendicontate e quietanzate del medesimo importo. Ulteriore ed eventuale spesa oltre tale soglia potrà essere utilizzata al fine di ridurre l'importo della fideiussione sull'anticipazione iniziale;
3. saldo pari a 1,5 ML€ è erogato a seguito della conclusione delle opere, rendicontazione (mediante fatture quietanzate) e verifica finale (da effettuarsi in conformità al successivo articolo 14), entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del finanziamento, in caso di minor spesa.

L'erogazione delle quote di contributo è subordinata alla previa verifica circa la corretta applicazione delle procedure di affidamento degli appalti di lavori o di servizi o delle forniture.

La documentazione da allegare a corredo delle richieste di erogazione verrà puntualmente specificata con apposita comunicazione da parte della Regione Piemonte.

14. POLIZZA FIDEJUSSORIA

La polizza fidejussoria, a garanzia del contributo in anticipazione, deve essere rilasciata utilizzando lo schema che sarà messo a disposizione dalla Regione Piemonte.

Le garanzie fidejussorie devono coprire un importo pari all'anticipazione erogata, alla luce di quanto previsto all'art. 13 del presente disciplinare.

Dette garanzie possono essere rilasciate esclusivamente dalle banche, da primarie imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e autorizzate all'emissione di polizze fidejussorie e da intermediari finanziari vigilati iscritti ex art. 106 nuovo TUB, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica.

La fideiussione, escutibile a prima richiesta, deve essere intestata alla Regione Piemonte.

La fideiussione dovrà prevedere espressamente:

- il pagamento da parte del Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta di pagamento da parte di Regione Piemonte;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile;
- la clausola del rinnovo automatico, nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

La regione potrà autorizzare, in corso d'opera, la riduzione dell'importo garantito a seguito della certificazione dell'ammontare delle spese validate da parte della struttura regionale incaricata.

15. STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA, MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE VERIFICA FINALE

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal Politecnico di Torino (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane secondo la tempistica e le modalità di seguito indicate, a prescindere dal fatto che tali rendicontazioni possano dare origine (in applicazione dell'art. 13) all'erogazione di una quota del contributo:

- entro le date del 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere, da effettuarsi secondo il modello messo a disposizione dalla Regione, a condizione che siano decorsi almeno 3 mesi dalla concessione del finanziamento
- entro 2 mesi dalla conclusione dell'intervento, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La rendicontazione finale di cui al punto precedente (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta secondo il modello reso disponibile dalla Regione. Ad ultimazione dell'intervento ed entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo, dovrà essere inoltrata alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane la documentazione seguente:

- comunicazione di avvenuta ultimazione del progetto corredata dell'attestazione della regolare esecuzione del progetto a firma del legale rappresentate del Politecnico di Torino;
- copia dell'atto formale con cui il Politecnico di Torino approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- copia dei certificati di collaudo, redatti ai sensi di legge, da cui risulti la conformità dei lavori eseguiti con quanto previsto dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Politecnico di Torino corredata di un riepilogo per voci analitiche di costo in base al disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo. In particolare la documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti: (i) i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto del presente disciplinare e corrispondere alle voci di costo ammesse al contributo; (ii) tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al Politecnico di Torino; (iii) le spese devono essere quietanzate e dimostrate esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale; (iv) la documentazione deve essere presentata in formato digitale; (v) i documenti di spesa devono riportare il CUP relativo all'intervento;
- una dichiarazione, su modello fornito dalla Regione Piemonte, sottoscritta dal legale rappresentate del Politecnico di Torino da cui risulti: (i) la regolare realizzazione degli interventi; (ii) la destinazione conforme alle finalità previste dal progetto finanziato; (iii) di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari,

nazionali e regionali; (iv) l'impegno a non proporre in futuro istanze di contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, in applicazione del divieto di cumulo di più benefici pubblici sul medesimo investimento.

Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, la Direzione regionale competente procederà alla verifica finale.

La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti dei controlli in loco presso il Politecnico di Torino, sia la corrispondenza dell'intervento realizzato rispetto a quello ammesso al contributo, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale dei progetti finanziati, la Regione:

- procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante; oppure
- provvederà a richiedere al Politecnico di Torino documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria; oppure
- comunicherà al Politecnico di Torino le non conformità rilevate; in questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte del Politecnico di Torino – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni, ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo concesso. Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'Ente quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni fornite dal Politecnico di Torino .

16. VARIANTI

Ogni variazione in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni imprevedute e imprevedibili e, comunque, deve essere debitamente autorizzata dal responsabile unico del procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'amministrazione committente, di procedere alla risoluzione del contratto quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione. Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente sui Lavori Pubblici.

Il Politecnico di Torino, nel caso di eventuali varianti sostanziali o di variazioni nelle modalità di esecuzione dell'investimento ammesso a contributo del presente disciplinare, dovrà richiedere alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione una specifica autorizzazione; ai fini dell'autorizzazione, sarà valutata la compatibilità della variante con le condizioni fissate dal presente disciplinare.

La variante in corso d'opera è ammissibile nei limiti previste dalla normativa vigente sui Lavori Pubblici.

La variante in corso d'opera, in ogni caso, non deve:

- determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili ai sensi del presente disciplinare;
- pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Le perizie di variante in corso d'opera in diminuzione sono approvate dal soggetto proponente e trasmesse alla Regione al fine di verificare la coerenza e la congruenza dell'intervento, come modificato per effetto della perizia di variante, con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto oggetto di positiva valutazione istruttoria, nonché con le disposizioni del presente disciplinare.

In caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate con perizie di variante, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche dell'intervento, oppure un'effettiva modifica degli interventi realizzati od un superamento delle scadenze previste per l'esecuzione delle spese, si potrà incorrere nella sospensione e nell'eventuale revoca del contributo concesso o nella riduzione del suo importo, compreso il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso di riferimento della Banca centrale europea, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria.

17. PROROGHE

Per ragioni che dovranno essere opportunamente motivate, potranno essere concesse proroghe rispetto alle scadenze prescritte a condizione che il Politecnico di Torino:

(a) presenti una richiesta formale di proroga alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane con un congruo anticipo rispetto al termine di 'fine lavori' fissato nel provvedimento di concessione del contributo;

(b) corredi tale richiesta con motivazioni che dimostrino il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga.

18. CONTROLLI E VERIFICHE SULL'ATTUAZIONE

La Regione Piemonte - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione e Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, ciascuno per gli ambiti di propria competenza in relazione al contenuto del presente Disciplinare, effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, anche presso la sede del Politecnico di Torino e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente disciplinare, dai provvedimenti e dalle eventuali convenzioni nonché la conformità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Politecnico di Torino ed il rispetto delle prescrizioni che incombono sul Politecnico di Torino anche successivamente all'ultimazione dell'intervento.

L'Amministrazione regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la conformità delle dichiarazioni del Politecnico di Torino che costituiscono presupposto per la concessione e le erogazioni del contributo o di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Politecnico di Torino. Nel caso in cui da tali controlli emergano eventuali non conformità nelle dichiarazioni rese dal Politecnico di Torino, sarà disposta la revoca anche parziale del contributo concesso.

Il Politecnico di Torino è tenuto a consentire a funzionari della Regione o ai soggetti da quest'ultima incaricati, o altri organi di controllo, di esercitare le funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato, anche mediante la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati in suo possesso. Il Politecnico di Torino è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto di accesso.

Il Politecnico di Torino è tenuto a mantenere una contabilità separata del progetto ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione o da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

La documentazione di progetto deve essere conservata dal Politecnico di Torino ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti entro i 10 anni successivi alla conclusione dell'opera.

19. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'intervento, il Politecnico di Torino dovrà comunicare all'Amministrazione regionale tale intendimento e dovrà provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti a titolo di anticipazioni o erogazioni parziali in itinere sulla base di stati di avanzamento dei lavori. Sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati, nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro otto mesi dalla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

Si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al Politecnico di Torino;
- qualora il Politecnico di Torino non destini il contributo agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a contributo;
- nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui la destinazione d'uso delle opere realizzate e dei beni acquistati con il contributo venga modificata nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento ovvero si proceda alla loro alienazione, in violazione di quanto previsto all'articolo 7;
- qualora il Politecnico di Torino non consenta l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 17 o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il Politecnico di Torino non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal presente disciplinare, a partire dall'ammissione a contributo;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano gravi inadempimenti del Politecnico di Torino rispetto agli obblighi previsti dal disciplinare e dal provvedimento di ammissione a contributo.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di ammissione, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità e la fruibilità dell'intervento realizzato.

Qualora venga disposta la revoca (totale o parziale) del contributo, il Politecnico di Torino sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare dei contributi oggetto di revoca e già erogati maggiorato sia del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data dell'erogazione del contributo per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca; sia dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero delle somme erogate e successivamente revocate.

20. MONITORAGGIO

Il Politecnico di Torino è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte i dati necessari al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento ammesso a contributo, secondo le modalità che saranno successivamente concordate.

21. COMITATO DI COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

Il Comitato di Coordinamento e monitoraggio, istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n. 16-8581 del 22 marzo 2019, avrà il compito di verificare almeno una volta all'anno, e ogni qualvolta lo si ritenga necessario, lo stato di attuazione e la successiva gestione dell'intervento oggetto del presente disciplinare.

22. PUBBLICIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Per l'intervento oggetto del presente Disciplinare, il beneficiario è tenuto ad informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata finanziata nell'ambito dell'Accordo tra Politecnico di Torino, Regione Piemonte, Università di Torino, il Comune di Torino e la CCIAA di Torino per la realizzazione di Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio, con riferimento, in particolare, al Centro situato presso l'area di c.so Settembrini, nell'ambito dell'intervento finanziato ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 9 del 19/03/2019. E' inoltre tenuto a coinvolgere la Regione nelle iniziative atte a diffondere i risultati del progetto.

Eventuali ulteriori indicazioni verranno fornite dall'Amministrazione nell'atto di concessione del contributo pubblico.

23. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente disciplinare, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigenti.

Al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza nella realizzazione delle opere previste da ciascun intervento, per quanto non esplicitamente previsto dal presente Disciplinare si applica il Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture. In caso di difformità della norma nazionale dalle citate Direttive comunitarie si applicano direttamente le disposizioni comunitarie.

L'Amministrazione regionale si riserva ove necessario di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si dovessero rendere necessari a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, nazionali e regionali.

Allegato 1

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

**Progetto di realizzazione edile del
Manufacturing Technology center**

Questo documento deve essere sottoscritto mediante firma digitale ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC **universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it**.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della impresa/organismo di ricerca sotto indicato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

chiede

L'ammissione del "Progetto di realizzazione edile del Manufacturing Technology center, descritto nel Dossier di candidatura allegato alla presente domanda.

A tal fine DICHIARA:

.ENTE BENEFICIARIO

Anagrafica

Denominazione _____
Codice Fiscale _____

Codice Ateco: _____
Descrizione _____

.Sede legale

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____
Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari :

Istituto di Credito _____
Agenzia _____
Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____
Indirizzo: _____
ABI: _____ CAB: _____ CIN _____ CC n. _____
IBAN _____ BIC _____

A tal fine si allega la seguente documentazione:

1	Copia delibera (o altro atto equivalente) del beneficiario di approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica.
2	Copia richieste di autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e/o eventualmente autorizzazioni, pareri e permessi già acquisiti con esito favorevole.
3	Dichiarazione di conformità urbanistica dell'opera alle norme di attuazione del Piano Regolatore rilasciata dal comune competente.
5	Certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto rilasciato dal Comune competente.
6	Altro (specificare)

.DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Descrizione sintetica degli obiettivi, delle procedure e delle modalità di realizzazione dell'intervento, dei risultati e degli impatti attesi a seguito della realizzazione del progetto in termini economici, sociali e ambientali (massimo 1 pagina)

.Quadro economico del progetto

Voce di Costo	Costo previsto	Iva	Totale
TOTALE			

.Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento

Adempimenti	Data prevista
Gara appalto e affidamento lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Inizio lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Raggiungimento del 20 % della spesa quietanzata (come previsto dall'art. 13 del Disciplinare)	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Collaudo	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Inoltre DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle prescrizioni contenute nel Disciplinare e della normativa di riferimento e di accettarle incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Piemonte;
2. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte della Regione Piemonte nei casi previsti dall'articolo 18 del Disciplinare.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:

- i.1. comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione tecnica e/o economica ed ai singoli interventi che lo compongono;
- i.2. inviare alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale, nei termini stabiliti dall'art. 14 del Disciplinare, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema che sarà fornito dalla Regione, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;
- i.3. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico secondo quanto previsto dall'articolo 20 del Disciplinare e sulla base delle indicazioni che verranno successivamente indicate dalla Regione Piemonte nell'atto di concessione del contributo;
- i.4. mantenere a disposizione della Regione Piemonte tutta la documentazione di spesa relativa all'intervento per i 10 anni successivi alla sua conclusione;
- i.5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte o ai soggetti da quest'ultima incaricati, di esercitare le funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 aggiornato D.Lgs. n. 24/2023, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Accordo di programma tra il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Torino per la realizzazione di centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curricolare, professionalizzante e continua funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio

DISCIPLINARE ATTUATIVO

CENTRO PER L'AEROSPAZIO

DISCIPLINARE ATTUATIVO

Indice generale	
1. OGGETTO E FINALITÀ DEL DISCIPLINARE.....	3
2. SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO.....	4
3. RISORSE FINANZIARIE.....	5
4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL' INTERVENTO.....	5
5. COSTI AMMISSIBILI.....	5
6. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI.....	6
7. OBBLIGHI AGGIUNTIVI PER IL POLITECNICO DI TORINO.....	6
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	6
9. ESAME TECNICO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO.....	7
10. TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO.....	7
11. MODALITÀ DI GESTIONE DELL'INTERVENTO.....	7
12. REGOLE PER L'AGGIUDICAZIONE DI FORNITURE DI BENI, DI APPALTI DI LAVORI E DI SERVIZI.....	7
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	8
14. POLIZZA FIDEJUSSORIA.....	8
15. STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA, MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE VERIFICA FINALE.....	9
16. VARIANTI.....	10
17. PROROGHE.....	10
18. CONTROLLI E VERIFICHE SULL'ATTUAZIONE.....	10
19. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	11
20. MONITORAGGIO.....	11
21. COMITATO DI COORDINAMENTO E MONITORAGGIO.....	11
22. PUBBLICIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	12
23. DISPOSIZIONI FINALI.....	12

DENOMINAZIONE INTERVENTO

Realizzazione del Centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curricolare, professionalizzante e continua funzionale allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 denominato "Manufacturing Technology center" (MTC).

Nello specifico l'intervento oggetto del presente disciplinare riguarda il Centro presso l'area di Corso Marche, Torino, denominato "Centro per l'aerospazio".

RIFERIMENTI NORMATIVI

- l'art. 12 della legge regionale n. 9 del 19/03/2019 che "promuove la realizzazione di un centro denominato "Manufacturing Technology Competence Center (MTCC)" per il trasferimento tecnologico e l'innovazione dal sistema della ricerca al sistema produttivo destinato a ospitare infrastrutture di ricerca, attività di ricerca collaborativa tra imprese e centri di ricerca, dimostratori tecnologici, formazione professionalizzante e continua e altre iniziative connesse nonché di un centro denominato Piattaforma aerospazio destinato a ospitare analoghe attività e iniziative rivolte alle imprese, in particolare piccole e medie imprese, del settore aerospazio."
- la Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020, di cui alla D.G.R. n. 18-3641 del 18/07/2016, ha costituito il riferimento ai settori/ambiti di intervento delle politiche regionali per l'innovazione e la ricerca;
- la Strategia di specializzazione regionale (S3) che inaugura la nuova cornice di riferimento relativa al ciclo di programmazione 2021/2027 (D.G.R. di approvazione n. 43-4315 del 10 dicembre 2021) costituisce il rinnovato strumento di riferimento per la politica regionale di ricerca e innovazione e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione, prevedendo componenti trasversali e Sistemi Prioritari dell'Innovazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2019, n. 16-8581, in attuazione dell'art. 12 della Legge sopra esplicitata, ha approvato lo schema di Accordo con il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, il Comune di Torino e la CCIAA di Torino per la realizzazione di Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 75-4443 ha approvato lo schema di Atto integrativo e modificativo dell'Accordo, di cui alla D.G.R. n. 16-8581/2019 con riferimento al termine di durata, al termine per la presentazione da parte del Politecnico di Torino del progetto di costruzione e del quadro finanziario complessivo con integrazione della quota di partecipazione finanziaria all'iniziativa da parte della Camera di Commercio di Torino;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2022, n. 49-6342 ha preso atto degli esiti espressi dal Comitato di coordinamento e monitoraggio, previsto dall'articolo 5 dell'Accordo stesso, con riferimento, in particolare, per il Centro sull'aerospazio di c.so Marche, all'accoglimento della proroga del termine per la presentazione del progetto di fattibilità/pre-fattibilità, demandando alla Direzione Competitività la definizione del suddetto termine, che non dovrà andare oltre il 31/12/2023;
- la Legge regionale n. 34 del 22 novembre 2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive", in particolare l'art. 3, sostiene lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici, promuovendo con particolare riguardo alle PMI:
 - l'innovazione tecnologica e produttiva, commerciale e di mercato organizzativa e gestionale delle imprese;
 - la ricerca di base e industriale, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico;
 - la predisposizione di infrastrutture di servizio al sistema produttivo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 aprile 2019 ha riconosciuto il territorio del Sistema Locale del Lavoro di Torino, ricomprensivo n. 112 Comuni, quale "area di crisi industriale complessa" ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del citato decreto-legge

83/2012 ed ha previsto la costituzione del Gruppo di Coordinamento e Controllo che in data 30 giugno 2021 ha approvato i contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI);

- l'Accordo di Programma, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 29 - 3387 del 14 giugno 2021 e sottoscritto in data 7 dicembre 2021 tra Ministero dello sviluppo economico, ANPAL, Regione Piemonte, Comune di Torino, ICE e Invitalia S.p.A. ha stabilito gli obiettivi del suddetto Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Torino, prevedendo, in particolare, l'impegno economico della Regione Piemonte pari a 30 milioni complessivi per il sostegno delle attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico attraverso la creazione degli Hub Automotive e Aerospazio, con riferimento all'iniziativa oggetto dell'Accordo per la realizzazione di Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio (DGR 22 marzo 2019, n. 16-8581).

1. OGGETTO E FINALITÀ DEL DISCIPLINARE

Con il progetto per la realizzazione del centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico attraverso la ricerca, la dimostrazione e la formazione curricolare, professionalizzante e continua funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 denominato Manufacturing Technology center (MTC), le principali istituzioni coinvolte nel governo dello sviluppo economico e industriale del territorio, ed in particolare la Regione Piemonte e il Politecnico di Torino, mirano alla realizzazione di una infrastruttura in uno degli ambiti di storica eccellenza e di attuale forte interesse strategico per il territorio piemontese e la sua industria con particolare attenzione alle PMI, in coerenza con la "Strategia di Specializzazione Intelligente" nazionale e regionale.

Nel quadro delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, la Regione Piemonte ha supportato lo sviluppo di programmi connessi alla Ricerca e Sviluppo, in particolare, su Azioni incentrate sui temi della Fabbrica Intelligente - *I.1.b.2.2. Piattaforma Tecnologica Regionale*, sui temi sviluppo delle tecnologie di manifattura evoluta nei rispettivi ambiti di specializzazione (ICT, mecatronica, green chemistry e materiali avanzati, clean technologies, biomedicale, tessile, agrifood) - *I.1.b.1.2. Poli di Innovazione regionali*, su grandi infrastrutture di ricerca pubbliche, aperte alle imprese di cui almeno 9 specializzate sulla manifattura evoluta - *I.1.a.5.1. Infrastrutture di Ricerca*, su grandi progetti, anche di portata nazionale, per l'industrializzazione dei risultati della ricerca sui temi della manifattura evoluta da parte di medie e grandi imprese del territorio (in buona parte appartenenti ai settori dell'automotive e dell'aerospazio) - *I.1.b.1.1. IR2*.

Anche il nuovo Programma regionale di interventi a valere su fondi di sviluppo europei, di cui alla DGR 41-5898 del 28 ottobre 2022, in risposta ai fabbisogni del territorio e del sistema produttivo e linea con gli indirizzi programmatici regionali, mira a rispondere, in particolare, alla sfida di rilanciare la competitività del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo di ecosistemi nei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti mediante l'Obiettivo strategico "RSI, competitività e transizione digitale".

Il Politecnico di Torino e l'Università di Torino, in qualità di principali attori della ricerca pubblica del territorio piemontese fortemente coinvolti nelle politiche e strategie della Regione Piemonte per la competitività e innovazione del sistema produttivo, perseguono concretamente politiche in favore del progresso del Paese e del bacino territoriale di riferimento mediante propri Piani Strategici e attraverso la creazione congiunta di centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico focalizzati su temi strategici per il territorio piemontese e la sua industria; i suddetti Atenei intendono pertanto generare e sostenere tali

processi di sviluppo e innovazione fondati sulla conoscenza, attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e al trasferimento della conoscenza sul territorio.

In particolare, il Politecnico di Torino si è assunto il ruolo di guida primaria dell'iniziativa legata al Centro di competenza piemontese COMPETENCE INDUSTRY MANUFACTURING 4.0 (CIM 4.0), focalizzato sull'Advanced Manufacturing nei settori automotive e aerospazio; l'attuale polo di riferimento nazionale per il trasferimento tecnologico e per la diffusione di competenze legate all'industria manifatturiera e di servizi è il risultato di un progetto proposto in risposta al bando per la costituzione di Centri di competenza ad alta specializzazione previsti dal Piano nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico per il piano Industria 4.0 e ed include, ad oggi, oltre al Politecnico e all'Università di Torino, 22 aziende private.

Le attività del CIM 4.0 risultano strettamente correlate con gli asset strategici di sviluppo del territorio ed in particolare con la Strategia di Sviluppo Intelligente regionale, sia a valere sulla programmazione 14-20 che sulla attuale, con focus sulla componente trasversale della transizione digitale applicata ai sistemi prioritari dell'innovazione quali mobilità, aerospazio, manifattura avanzata, (con possibili applicazioni anche nei sistemi delle tecnologie verdi, food e Salute), attraverso tecnologie chiave come l'elettronica, i nuovi materiali, le nanotecnologie e i sistemi avanzati di produzione.

Obiettivo dell'iniziativa oggetto del presente Disciplinare è quello porre le condizioni per lo sviluppo e le ricadute sul sistema economico e produttivo piemontese delle attività di ricerca e delle innovazioni tecnologiche prodotte, in particolare sulle imprese dei settori di riferimento, con specifico riguardo all'aumento della loro competitività e dei conseguenti livelli occupazionali, promuovendo l'insediamento di imprese significative nelle zone limitrofe alle Strutture oggetto dell'intervento. In particolare, si prevede la realizzazione di Strutture del Politecnico di Torino funzionali all'insediamento, in zone limitrofe, di aziende del settore della manifattura avanzata (progetto "Manufacturing Technology Centre – MTC"), come centro integrato per attività di innovazione e trasferimento tecnologico nell'ambito del più ampio programma su Torino "Città dell'aerospazio", attraverso azioni sinergiche di formazione curricolare, continua e professionalizzante, ricerca, trasferimento tecnologico, innovazione e servizio alle imprese, anche mediante incubazione di start-up e insediamento di altri centri di ricerca e di piccole, medie e grandi imprese.

Tale finalità complessiva sarà perseguita dal Politecnico di Torino, in funzione del proprio ruolo di organismo di ricerca pubblico, mediante un complesso programma di attività di natura non economica ricadenti in ambiti meramente istituzionali dell'ente quali, in sintesi, attività di formazione e qualificazione delle risorse umane, attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione anche nell'ambito della R&S collaborativa, l'ampia diffusione dei risultati della ricerca attraverso l'insegnamento e le pubblicazioni.

Perseguendo l'obiettivo di attuare, in misura agevole ed efficace, interventi volti a fronteggiare l'urgenza della transizione complessiva del sistema economico e produttivo, in particolare delle PMI, riconducendo il supporto pubblico ad ambiti di programmazione unitaria ed integrata idonei a produrre effetti anche a beneficio del sistema economico-produttivo regionale, la nuova struttura complessiva si candida a diventare il punto di riferimento nel settore dell'aerospazio anche per le pubbliche amministrazioni che intendano accrescere le proprie competenze tecniche e sostenere la domanda pubblica di prodotti innovativi.

2. SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO

Il soggetto beneficiario del finanziamento sarà Politecnico di Torino che esercita il pieno diritto di proprietà sull'aerea. Tale diritto deriva dalla sottoscrizione tra le parti in data 22/12/2022 dell'atto di cessione del titolo

di disponibilità dell'area in oggetto, con atto Repertorio n. 83.913 Raccolta n. 17.079, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Torino il 2/1/2023 al n. 45 serie 1T.

3. RISORSE FINANZIARIE

Per l'attuazione del presente disciplinare è prevista una dotazione finanziaria pari a € 15.000.000,00.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento programmato, al fine di conseguire le finalità del presente disciplinare, dovrà inserirsi nell'ambito territoriale della struttura del Centro dell'aerospazio di c.so Marche e dovrà:

- armonizzarsi con il disegno urbanistico e architettonico dei volumi edilizi già realizzati;
- essere adeguatamente dotato in termini di infrastrutture (incluse quelle telematiche) e di reti e sistemi di accesso e di mobilità, esistenti o in progetto.
- avere una equilibrata distribuzione delle volumetrie edilizie;
- presentare sistemi costruttivi innovativi per migliorare la qualità architettonica e l'efficienza energetica;

Il Politecnico di Torino sarà tenuto, qualora nell'area oggetto degli interventi di recupero siano presenti abbandoni di rifiuti, ad avviare gli stessi a smaltimento, fermo restando prioritariamente il rispetto del principio "chi inquina paga". Fanno eccezione gli interventi a carattere imprevisto quali la "bonifica di tipo bellico".

5. COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi relativi a:

1. interventi di recupero urbanistico e riqualificazione dell'area;
2. interventi di ristrutturazione, adeguamento, demolizione (con rimozione del materiale di demolizione secondo le norme vigenti) costruzione e/o ricostruzione degli edifici;
3. progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e di impatto ambientale, spese di collaudo, ed altre spese tecniche (nella misura massima del 10% rispetto al costo totale ammissibile del finanziamento);
4. realizzazione di opere di urbanizzazione primaria;
5. realizzazione di specifiche dotazioni tecnico-infrastrutturali;
6. costi per l'acquisto dell'area (nella misura massima del 10% rispetto al costo totale ammissibile del finanziamento);
7. I.V.A., solo nel caso l'imposta non sia recuperabile;
8. fidejussione per eventuale richiesta di anticipazione contributo.

Non sono ammissibili, in particolare, i seguenti costi:

1. spese per interventi di bonifica diversi dalla "bonifica di tipo bellico";
2. spese per interventi aggiuntivi (impredvidi, varianti, miglione, ecc..) che non siano preventivamente autorizzate dalla Regione;
3. costi sostenuti internamente all'ente quali ad esempio "incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016" e ss.mm.ii e attività di supporto;
4. IVA, ove non sia realmente e definitivamente sostenuta dal Politecnico di Torino e sia recuperabile;
5. spese non adeguatamente documentate da parte del Politecnico di Torino;
6. le riserve ed eventuali spese legali connesse a eventuali controversie;
7. interessi moratori per ritardo di pagamenti ed eventuali interessi debitori per accensioni mutui/fidi.

Le spese eventualmente sostenute da soggetti terzi e successivamente rimborsate dal Politecnico di Torino saranno ammissibili previa verifica della loro ammissibilità ai sensi del presente disciplinare.

Le spese relative all'intervento e sostenute a partire dalla data di pubblicazione della legge regionale n. 9 del 19 marzo 2019 e sino al 31 dicembre 2025, in coerenza con la disponibilità del Bilancio gestionale finanziario 2023/2025, salvo proroga, possono essere ammesse a contributo purché conformi alle tipologie di intervento ed ai costi ammissibili previsti dal disciplinare, ferma restando la corretta applicazione delle normative nazionali e comunitarie in materia di appalti di lavori, forniture, e servizi di cui al successivo articolo 12.

6. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Il contributo pubblico previsto dal presente disciplinare verrà erogato a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili, per un massimo di 15 ML €, e con le modalità previste dal successivo articolo 13.

7. OBBLIGHI AGGIUNTIVI PER IL POLITECNICO DI TORINO

Fermi restando gli altri obblighi previsti dal presente disciplinare, dal provvedimento di ammissione a contributo e dalla normativa nazionale e comunitaria, Politecnico di Torino:

- nei cinque anni successivi all'ultimazione dell'intervento non può modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
- è tenuto a trascrivere sui registri immobiliari un vincolo quinquennale di destinazione d'uso sugli immobili oggetto dell'intervento che fruisce del contributo previsto dal presente disciplinare;
- entro i cinque anni successivi all'ultimazione dell'intervento, potrà cedere tali beni a terzi solo previa autorizzazione dalla Regione, fermo restando il mantenimento della destinazione che ne ha motivato l'ammissione a contributo o una destinazione comunque compatibile con le prescrizioni del presente disciplinare e a condizione che il cambio di proprietà dell'infrastruttura non procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio ne viene comunque data comunicazione alla Regione.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni potrà comportare la revoca del contributo concesso ed il recupero degli importi indebitamente percepiti.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La presentazione della domanda di finanziamento dovrà avvenire entro il 31.10.2023 e dovrà essere inoltrata alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione.

L'attività di istruttoria della domanda ai fini dell'ammissione a contributo viene effettuata entro 45 giorni a partire dalla data di presentazione della stessa.

La domanda di ammissione a finanziamento deve essere redatta utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente disciplinare (Allegato 1), compilato in ogni parte ed inviato tramite PEC all'indirizzo: universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it

Alla domanda di contributo (Allegato 1) dovrà essere allegata la ulteriore seguente documentazione:

- a) copia degli elaborati progettuali nella forma minima dello studio di fattibilità tecnico-economica;
- b) atto di impegno o altra modalità formale e sottoscritta dal Politecnico di Torino a portare ad ultimazione i lavori di realizzazione dell'opera e la sua finale messa in funzione intervenendo con mezzi propri e altre forme di finanziamento per le parti non coperte dal finanziamento da parte della Regione Piemonte;
- c) delibera (o altro atto equivalente) dell'organo competente di approvazione o presa d'atto degli elaborati progettuali;
- d) certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto, rilasciato dal Comune competente o eventuale dichiarazione sostitutiva attestante l'iter procedurale in corso finalizzato all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
- e) conto economico aggiornato del progetto inclusa una descrizione degli elementi atti a verificare la sostenibilità economico-finanziaria e la gestione ordinaria nel tempo;

f) cronoprogramma di realizzazione dell'intervento (progettazioni, acquisizioni autorizzazioni e simili, procedure di affidamento lavori/servizi/forniture, avvio lavori, stati di avanzamento lavori, fine lavori e collaudo) con relativo profilo di avanzamento spese;

g) eventuale documentazione integrativa ove ritenuta necessaria dal Politecnico di Torino;

h) comunicazione del CUP di progetto e/o del CUP relativo al lotto finanziato dalla Regione Piemonte.

La documentazione presentata dal Politecnico di Torino non è integrabile in momenti successivi, salvo eventuali ulteriori richieste formulate dalle strutture regionali competenti.

Le attestazioni rese in autocertificazione saranno soggette al controllo da parte dell'Amministrazione regionale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

9. ESAME TECNICO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

L'esame della domanda di finanziamento viene effettuato, dagli uffici della Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione.

Si provvederà alla verifica dei *requisiti* della domanda, che riguardano:

- l'inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal disciplinare;
- tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le finalità di cui all'Accordo sopra citato e con le prescrizioni del presente disciplinare;
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerenti con le finalità di cui all'Accordo sopra citato;
- compatibilità dell'intervento con eventuali limitazioni oggettive imposte dal presente disciplinare;

10. TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Nel caso in cui la domanda non superi positivamente tale valutazione, la Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, ne dà comunicazione per il tramite di un preavviso di non ammissione, consentendo la presentazione di eventuali controdeduzioni da parte del beneficiario nel termine di 15 giorni. Concluso tale termine, la Regione si riserva di valutare l'adozione di eventuale provvedimento motivato di non ammissione a contributo.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda positivamente la Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione adotta il provvedimento di ammissione al finanziamento.

L'attività di istruttoria della domanda e di valutazione della proposta progettuale ai fini dell'ammissione a contributo viene conclusa entro 45 giorni.

11. MODALITÀ DI GESTIONE DELL'INTERVENTO

Le modalità ed i termini di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento sono disciplinati dal presente disciplinare. Eventuali altre indicazioni e prescrizioni saranno individuate nel provvedimento di ammissione a finanziamento.

Il Politecnico di Torino è tenuto in ogni caso, a:

- comunicare la data di avvio dei lavori;
- fornire i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento ed informare tempestivamente, per il tramite del "Comitato di coordinamento e monitoraggio" di cui all'art. 5 dell'Accordo, la Direzione Regionale competente sulle eventuali criticità emerse in fase di attuazione dell'intervento;
- partecipare ai tavoli tecnici che la Direzione regionale competente potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento procedurale dell'intervento;
- assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi convenuti e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- garantire la gestione dell'intervento coerentemente con gli obiettivi previsti dal progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale e con la destinazione e specifica distinta attribuzione delle ulteriori fonti di finanziamento pubbliche complementari individuate relative all'intervento finanziato e

segnatamente Euro 2,5 ML€ a carico della Camera di Commercio di Torino (nell'ambito dell'Accordo di programma alla base del presente disciplinare) e ulteriori risorse ministeriali anche a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della partecipazione a programmi di natura nazionale o comunitaria;

- cooperare per l'effettuazione delle attività di monitoraggio e di sorveglianza in itinere ed ex post dell'intervento;
- comunicare la data effettiva di "fine lavori" e di conclusione positiva delle procedure di collaudo, inviando la documentazione finale secondo le prescrizioni del presente disciplinare;
- assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate;

12. REGOLE PER L'AGGIUDICAZIONE DI FORNITURE DI BENI, DI APPALTI DI LAVORI E DI SERVIZI

Anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a contributo, il Politecnico di Torino, applica la normativa in materia di contratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. In caso di difformità della normativa nazionale dalle citate Direttive comunitarie si applicano direttamente le disposizioni comunitarie.

La mancata osservanza delle prescrizioni richiamate dal presente articolo costituisce causa di rideterminazione del finanziamento, in conformità con la normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti.

Il controllo sulla corretta applicazione della suddetta normativa è in capo alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale settore "Monitoraggio, valutazioni e controlli".

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le richieste di erogazione del contributo dovranno essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale.

La Regione provvede all'erogazione del contributo a fondo perduto – nella misura stabilita al precedente articolo 3 – con le modalità seguenti:

- Erogazione contributo Regione Piemonte:
 1. primo acconto pari 9,5 ML€ a seguito della comunicazione di avvio lavori - da parte del Politecnico di Torino - dietro presentazione della rendicontazione di una spesa minima sostenuta **pari ad almeno 1 ML€** e di una polizza fideiussoria (come previsto dal paragrafo 14 del presente disciplinare) di importo pari alla differenza tra la quota di contributo erogata a titolo di anticipazione e l'ammontare della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile da parte del Settore competente;
 2. secondo acconto da richiedere a partire dal 2025 pari a 4 ML€ a fronte di spese rendicontate e quietanzate del medesimo importo. Ulteriore ed eventuale spesa oltre tale soglia potrà essere utilizzata al fine di ridurre l'importo della fideiussione sull'anticipazione iniziale;
 3. saldo pari a 1,5 ML€ è erogato a seguito della conclusione delle opere, rendicontazione (mediante fatture quietanzate) e verifica finale (da effettuarsi in conformità al successivo articolo 14), entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del finanziamento, in caso di minor spesa.

L'erogazione delle quote di contributo è subordinata alla previa verifica circa la corretta applicazione delle procedure di affidamento degli appalti di lavori o di servizi o delle forniture.

La documentazione da allegare a corredo delle richieste di erogazione verrà puntualmente specificata con apposita comunicazione da parte della Regione Piemonte.

14. POLIZZA FIDEIUSSORIA

La polizza fideiussoria, a garanzia del contributo in anticipazione, deve essere rilasciata utilizzando lo schema che sarà messo a disposizione dalla Regione Piemonte.

Le garanzie fidejussorie devono coprire un importo pari all'anticipazione erogata, alla luce di quanto previsto all'art. 13 del presente disciplinare.

Dette garanzie possono essere rilasciate esclusivamente dalle banche, da primarie imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e autorizzate all'emissione di polizze fideiussorie e da intermediari finanziari vigilati iscritti ex art. 106 nuovo TUB, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica.

La fideiussione, escutibile a prima richiesta, deve essere intestata alla Regione Piemonte.

La fideiussione dovrà prevedere espressamente:

- il pagamento da parte del Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta di pagamento da parte di Regione Piemonte;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile;
- la clausola del rinnovo automatico, nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

La regione potrà autorizzare, in corso d'opera, la riduzione dell'importo garantito a seguito della certificazione dell'ammontare delle spese validate da parte della struttura regionale incaricata.

15. STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA, MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE VERIFICA FINALE

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal Politecnico di Torino (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane secondo la tempistica e le modalità di seguito indicate, a prescindere dal fatto che tali rendicontazioni possano dare origine (in applicazione dell'art. 13) all'erogazione di una quota del contributo:

- entro le date del 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere, da effettuarsi secondo il modello messo a disposizione dalla Regione, a condizione che siano decorsi almeno 3 mesi dalla concessione del finanziamento)
- entro 2 mesi dalla conclusione dell'intervento, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La rendicontazione finale di cui al punto precedente (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta secondo il modello reso disponibile dalla Regione. Ad ultimazione dell'intervento ed entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo, dovrà essere inoltrata alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane la documentazione seguente:

- comunicazione di avvenuta ultimazione del progetto corredata dell’attestazione della regolare esecuzione del progetto a firma del legale rappresentate del Politecnico di Torino;
- copia dell’atto formale con cui il Politecnico di Torino approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- copia dei certificati di collaudo, redatti ai sensi di legge, da cui risulti la conformità dei lavori eseguiti con quanto previsto dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Politecnico di Torino corredata di un riepilogo per voci analitiche di costo in base al disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo. In particolare la documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti: (i) i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto del presente disciplinare e corrispondere alle voci di costo ammesse al contributo; (ii) tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al Politecnico di Torino; (iii) le spese devono essere quietanzate e dimostrate esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale; (iv) la documentazione deve essere presentata in formato digitale; (v) i documenti di spesa devono riportare il CUP relativo all’intervento;
- una dichiarazione, su modello fornito dalla Regione Piemonte, sottoscritta dal legale rappresentate del Politecnico di Torino da cui risulti: (i) la regolare realizzazione degli interventi; (ii) la destinazione conforme alle finalità previste dal progetto finanziato; (iii) di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali; (iv) l’impegno a non proporre in futuro istanze di contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, in applicazione del divieto di cumulo di più benefici pubblici sul medesimo investimento.

Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, la Direzione regionale competente procederà alla verifica finale.

La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti dei controlli in loco presso il Politecnico di Torino, sia la corrispondenza dell’intervento realizzato rispetto a quello ammesso al contributo, sia l’effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale dei progetti finanziati, la Regione:

- procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante; oppure
- provvederà a richiedere al Politecnico di Torino documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria; oppure
- comunicherà al Politecnico di Torino le non conformità rilevate; in questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte del Politecnico di Torino – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni, ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo concesso. Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l’Ente quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni fornite dal Politecnico di Torino .

16. VARIANTI

Ogni variazione in corso d’opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni imprevedute e imprevedibili e, comunque, deve essere debitamente autorizzata dal responsabile unico del procedimento, con particolare riguardo all’effetto sostitutivo dell’approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l’amministrazione committente, di procedere alla risoluzione del contratto quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all’importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione. Per le varianti in corso d’opera si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente sui Lavori Pubblici.

Il Politecnico di Torino, nel caso di eventuali varianti sostanziali o di variazioni nelle modalità di esecuzione dell’investimento ammesso a contributo del presente disciplinare, dovrà richiedere alla Direzione Regionale

Competitività del Sistema Regionale - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione una specifica autorizzazione; ai fini dell'autorizzazione, sarà valutata la compatibilità della variante con le condizioni fissate dal presente disciplinare.

La variante in corso d'opera è ammissibile nei limiti previste dalla normativa vigente sui Lavori Pubblici.

La variante in corso d'opera, in ogni caso, non deve:

- determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili ai sensi del presente disciplinare;
- pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Le perizie di variante in corso d'opera in diminuzione sono approvate dal soggetto proponente e trasmesse alla Regione al fine di verificare la coerenza e la congruenza dell'intervento, come modificato per effetto della perizia di variante, con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto oggetto di positiva valutazione istruttoria, nonché con le disposizioni del presente disciplinare.

In caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate con perizie di variante, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche dell'intervento, oppure un'effettiva modifica degli interventi realizzati od un superamento delle scadenze previste per l'esecuzione delle spese, si potrà incorrere nella sospensione e nell'eventuale revoca del contributo concesso o nella riduzione del suo importo, compreso il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso di riferimento della Banca centrale europea, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria.

17. PROROGHE

Per ragioni che dovranno essere opportunamente motivate, potranno essere concesse proroghe rispetto alle scadenze prescritte a condizione che il Politecnico di Torino:

(a) presenti una richiesta formale di proroga alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane con un congruo anticipo rispetto al termine di 'fine lavori' fissato nel provvedimento di concessione del contributo;

(b) corredi tale richiesta con motivazioni che dimostrino il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga.

18. CONTROLLI E VERIFICHE SULL'ATTUAZIONE

La Regione Piemonte - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione e Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, ciascuno per gli ambiti di propria competenza in relazione al contenuto del presente Disciplinare, effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, anche presso la sede del Politecnico di Torino e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dai provvedimenti e dalle eventuali convenzioni nonché la conformità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Politecnico di Torino ed il rispetto delle prescrizioni che incombono sul Politecnico di Torino anche successivamente all'ultimazione dell'intervento.

L'Amministrazione regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la conformità delle dichiarazioni del Politecnico di Torino che costituiscono presupposto per la concessione e le erogazioni del contributo o di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Politecnico di Torino. Nel caso in cui da tali controlli emergano eventuali non conformità nelle dichiarazioni rese dal Politecnico di Torino, sarà disposta la revoca anche parziale del contributo concesso.

Il Politecnico di Torino è tenuto a consentire a funzionari della Regione o ai soggetti da quest'ultima incaricati, o altri organi di controllo, di esercitare le funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato, anche mediante la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati in suo possesso. Il Politecnico di Torino è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto di accesso.

Il Politecnico di Torino è tenuto a mantenere una contabilità separata del progetto ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di

progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione o da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

La documentazione di progetto deve essere conservata dal Politecnico di Torino ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti entro i 10 anni successivi alla conclusione dell'opera.

19. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'intervento, il Politecnico di Torino dovrà comunicare all'Amministrazione regionale tale intendimento e dovrà provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti a titolo di anticipazioni o erogazioni parziali in itinere sulla base di stati di avanzamento dei lavori. Sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro otto mesi dalla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

Si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al Politecnico di Torino;
- qualora il Politecnico di Torino non destini il contributo agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a contributo;
- nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui la destinazione d'uso delle opere realizzate e dei beni acquistati con il contributo venga modificata nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento ovvero si proceda alla loro alienazione, in violazione di quanto previsto all'articolo 7;
- qualora il Politecnico di Torino non consenta l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 17 o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il Politecnico di Torino non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal presente disciplinare, a partire dall'ammissione a contributo;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano gravi inadempimenti del Politecnico di Torino rispetto agli obblighi previsti dal disciplinare e dal provvedimento di ammissione a contributo.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di ammissione, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità e la fruibilità dell'intervento realizzato.

Qualora venga disposta la revoca (totale o parziale) del contributo, il Politecnico di Torino sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare dei contributi oggetto di revoca e già erogati maggiorato sia del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data dell'erogazione del contributo per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca; sia dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero delle somme erogate e successivamente revocate.

20. MONITORAGGIO

Il Politecnico di Torino è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte i dati necessari al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento ammesso a contributo, secondo le modalità che saranno successivamente concordate.

21. COMITATO DI COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

Il Comitato di Coordinamento e monitoraggio, istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n. 16-8581 del 22 marzo 2019, avrà il compito di verificare almeno una volta all'anno, e ogni qualvolta lo si ritenga necessario, lo stato di attuazione e la successiva gestione dell'intervento oggetto del presente disciplinare.

22. PUBBLICIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Per l'intervento oggetto del presente Disciplinare, il beneficiario è tenuto ad informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata finanziata nell'ambito dell'Accordo tra Politecnico di Torino, Regione Piemonte, Università di Torino, il Comune di Torino e la CCIAA di Torino per la realizzazione di Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico funzionali allo sviluppo dell'industria manifatturiera 4.0 e dell'industria dell'aerospazio, con riferimento, in particolare, al Centro situato presso l'area di c.so Settembrini, nell'ambito dell'intervento finanziato ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 9 del 19/03/2019. E' inoltre tenuto a coinvolgere la Regione nelle iniziative atte a diffondere i risultati del progetto.

Eventuali ulteriori indicazioni verranno fornite dall'Amministrazione nell'atto di concessione del contributo pubblico.

23. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente disciplinare, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigenti.

Al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza nella realizzazione delle opere previste da ciascun intervento, per quanto non esplicitamente previsto dal presente Disciplinare si applica il Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture. In caso di difformità della norma nazionale dalle citate Direttive comunitarie si applicano direttamente le disposizioni comunitarie.

L'Amministrazione regionale si riserva ove necessario di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si dovessero rendere necessari a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, nazionali e regionali.

Allegato 1

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

**Progetto di realizzazione edile del
Centro per l'aerospazio**

Questo documento deve essere sottoscritto mediante firma digitale ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC **universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it**.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della impresa/organismo di ricerca sotto indicato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

chiede

L'ammissione del "Progetto di realizzazione edile del Centro per l'aerospazio", descritto nel Dossier di candidatura allegato alla presente domanda.

A tal fine DICHIARA:

.ENTE BENEFICIARIO

Anagrafica

Denominazione _____
Codice Fiscale _____

Codice Ateco: _____
Descrizione _____

.Sede legale

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____
Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari :

Istituto di Credito _____
Agenzia _____
Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____
Indirizzo: _____
ABI: _____ CAB: _____ CIN _____ CC n. _____
IBAN _____ BIC _____

A tal fine si allega la seguente documentazione:

1	Copia delibera (o altro atto equivalente) del beneficiario di approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica.
2	Copia richieste di autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e/o eventualmente autorizzazioni, pareri e permessi già acquisiti con esito favorevole.
3	Dichiarazione di conformità urbanistica dell'opera alle norme di attuazione del Piano Regolatore rilasciata dal comune competente.
5	Certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto rilasciato dal Comune competente.
6	Altro (specificare)

.DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Descrizione sintetica degli obiettivi, delle procedure e delle modalità di realizzazione dell'intervento, dei risultati e degli impatti attesi a seguito della realizzazione del progetto in termini economici, sociali e ambientali (massimo 1 pagina)

.Quadro economico del progetto

Voce di Costo	Costo previsto	Iva	Totale
TOTALE			

.Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento

Adempimenti	Data prevista
Gara appalto e affidamento lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Inizio lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Raggiungimento del 20 % della spesa quietanzata (come previsto dall'art. 13 del Disciplinare)	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Collaudo	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Inoltre DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle prescrizioni contenute nel Disciplinare e della normativa di riferimento e di accettarle incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Piemonte;
2. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte della Regione Piemonte nei casi previsti dall'articolo 18 del Disciplinare.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:

- i.1. comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione tecnica e/o economica ed ai singoli interventi che lo compongono;
- i.2. inviare alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale, nei termini stabiliti dall'art. 14 del Disciplinare, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema che sarà fornito dalla Regione, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;
- i.3. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico secondo quanto previsto dall'articolo 20 del Disciplinare e sulla base delle indicazioni che verranno successivamente indicate dalla Regione Piemonte nell'atto di concessione del contributo;
- i.4. mantenere a disposizione della Regione Piemonte tutta la documentazione di spesa relativa all'intervento per i 10 anni successivi alla sua conclusione;
- i.5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte o ai soggetti da quest'ultima incaricati, di esercitare le funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 aggiornato D.Lgs. n. 24/2023, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 349/A1907A/2023 DEL 09/08/2023**

Prenotazione N.: 2023/16496

Descrizione: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL POLITECNICO DI TORINO, L'UNIVERSITÀ DI TORINO, LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI TORINO E LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TORINO PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI PER L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ATTRAVERSO LA RICERCA, LA DIMOSTRAZIONE E LA FORMAZIONE CURRICOLARE, PROFESSIONALIZZANTE E CONTINUA FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA MANUFATTURIERA 4.0 E DELL'INDUSTRIA DELL'AEROSPAZIO

Importo (€): 19.000.000,00

Cap.: 217253 / 2023 - PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/04):
COMPETITIVITA' E RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

Soggetto: Cod. 75969

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.008 - Contributi agli investimenti a Università

COFOG: Cod. 04.8 - R&S per gli affari economici

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1403 - Ricerca e innovazione

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 349/A1907A/2023 DEL 09/08/2023**

Prenotazione N.: 2025/597

Descrizione: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL POLITECNICO DI TORINO, L'UNIVERSITÀ DI TORINO, LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI TORINO E LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TORINO PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI PER L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ATTRAVERSO LA RICERCA, LA DIMOSTRAZIONE E LA FORMAZIONE CURRICOLARE, PROFESSIONALIZZANTE E CONTINUA FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA MANUFATTURIERA 4.0 E DELL'INDUSTRIA DELL'AEROSPAZIO.

Importo (€): 11.000.000,00

Cap.: 217252 / 2025 - PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/04):
COMPETITIVITA' E RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISORSE DERIVANTI DA RIENTRI DA FINPIEMONTE S.P.A.

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

Soggetto: Cod. 75969

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.008 - Contributi agli investimenti a Università

COFOG: Cod. 04.8 - R&S per gli affari economici

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1403 - Ricerca e innovazione